



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARCO POLO
 Codice fiscale 80126490152 – Cod. Mecc. MIIC8ER00V Codice Univoco UFRY1V
 Sede legale Via Liberazione, 23 - 20030 Senago (MI) Tel. 02-99056808
 E-mail MIIC8ER00V@istruzione.it – sito: www.marcopolosenago.edu.it



**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA
 CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO**

A.S. 2022/2023

Il giorno 03 febbraio 2023, presso la sede dell'Istituto Comprensivo Statale Marco Polo di via Liberazione, 23, si riuniscono la RSU-RSA dell'Istituto e il rappresentante di parte Pubblica, la Dirigente Scolastica Prof.ssa Rosa Di Rago per la sottoscrizione del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2022/2023.

Verificato che l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 30 gennaio 2023, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa e tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 31 gennaio 2023;

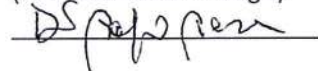
Esaminata l'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituzione scolastica da parte dei revisori con verbale N.2023/002 del 03/02/2023, viene certificata la compatibilità finanziaria del Contratto 2022/2023.

Tra le parti convenute viene sottoscritta in via definitiva il Contratto Integrativo dell'istituto comprensivo Statale Marco Polo di Senago per l'A.S. 2022/2023.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.40 bis comma 4 e 5 del D.lgs. 165/2021, come modificato dall'art. 55 del D.lgs. 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione illustrativa del DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

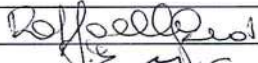
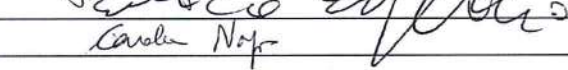

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra
 PARTE PUBBLICA

(Prof.ssa Rosa Di Rago)

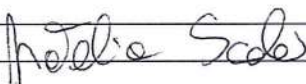


PARTE SINDACALE

R.S.U. dell'Istituto

Prof.ssa Guido Raffaella (CGIL)	
Ins. Englaro Enrico (CGIL)	
Ins. Nigro Carolina (CISL)	

RSA dell'Istituto

Ins. Scala Natalia (SNALS)	
----------------------------	---



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE MARCO POLO
 Codice fiscale 80126490152 – Cod. Mecc. MIIC8ER00V Codice Univoco UFRY1V
 Sede legale Via Liberazione, 23 - 20030 Senago (MI) Tel. 02-99056808
 E-mail MIIC8ER00V@istruzione.it – sito: www.marcopolosenago.edu.it



I POTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO COLLETTIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

A.S. 2022/2023

Il giorno 30 gennaio 2023, alle ore 10:30, presso i locali della scuola di via Liberazione, 23 viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale "Marco Polo" di Senago.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione Illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:


PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Rosa Di Rago _____ 

PARTE SINDACALE

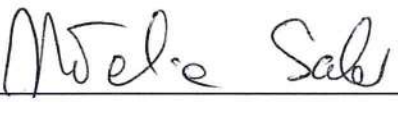
R.S.U. dell'Istituto

Prof.ssa Guido Raffaella (CGIL) _____ 

Ins. Englaro Enrico (CGIL) _____ 

Ins. Nigro Carolina (CISL) _____ 

RSA dell'Istituto

Ins. Scala Natalia (SNALS) _____ 

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL _____

CISL/SCUOLA _____

UIL/SCUOLA _____

GILDA/UNAMS _____

SNALS SCUOLA _____

ANIEF _____ 



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, finalità, decorrenza e durata

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

Art. 6 – Informazione

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

Art. 8 – Confronto

Art. 9 - Svolgimento degli incontri

Art. 10 - Calendario degli incontri

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Attività sindacale

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

Art. 13 – Permessi sindacali

Art. 14 – Referendum

Art. 15 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

ART. 16 – Diritto di informazione e accesso agli atti

ART. 17- Trasparenza

ART. 18 – Procedure di raffreddamento e conciliazione

TITOLO TERZO – NORME SULLE SICUREZZA

ART. 19 - Principi generali

ART. 20 - Riunione Periodica

ART. 21 - Individuazione Dei Componenti Del Servizio Di Prevenzione E Protezione

ART. 22 - Doveri E Diritti Dei Lavoratori

ART. 23 - Compensi

ART. 24 - Formazione del personale

ART. 25 - Esercitazioni e prove evacuazione

ART. 26 - Le figure della sicurezza

ART. 27 - Stress da lavoro correlato

ART. 28 - Fondi per la sicurezza

ART. 29 - Norme di rinvio

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE ATA

CAPO I - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ATA E FASCE DI FLESSIBILITÀ

Art. 30 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Art. 31 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

Art. 32 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Art. 34 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CAPO II CRITERI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE

Art. 35 La formazione

Art. 36 Diritto alla formazione

Art. 37 Piano annuale di formazione docenti

Art. 38 Piano di formazione ATA

Art. 39 Criteri di utilizzo delle risorse

CAPO III - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO E RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Art. 40 – Criteri di applicazione

Art. 41 – Qualità del lavoro e benessere organizzativo

Art. 42 - Innovazione tecnologica e professionalità

Art. 43 - Innovazione tecnologica e qualità della vita

Art. 44 - Innovazioni tecnologiche e qualità del servizio

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 45 - Fondo per il salario accessorio

Art. 46 – Analisi risorse disponibili

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 47 – Finalizzazione del salario accessorio

Art. 48 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 49 – Docenti: Criteri Per L'attribuzione Del Fondo Relativo Al M.O.F. Dell'istituzione Scolastica 2021/2022

Art. 50 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Art. 51 - Compensi per le attività di educazione fisica

Art. 52 - Compensi per aree a rischio

Art. 53 - Progetti extra mof

Art. 54 – ATA Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 55 - Conferimento degli incarichi

Art. 56 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Art. 57 - Incarichi specifici

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 58 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Elenco allegati:

- ALL. 1 MOF GLOBALE 2022/2023
- ALL. 2 FIS DOCENTI 2022/2023
- ALL. 3 RIPARTO ATA 2022/2023
- RELAZIONE DS
- RELAZIONE DSGA

AS

SM

La Gub. N. 10

AS

M. Sabu

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Campo di applicazione, finalità, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Marco Polo" di Senago.
2. Attraverso la contrattazione si perseguono gli obiettivi di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati; di migliorare la qualità delle decisioni assunte; di sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti, per la parte **normativa** per il **triennio 2018/21 e anni seguenti fino a nuovo contratto**, mentre la parte di carattere **economico** ha validità per l'a. s. **2022/2023**. Si conviene che, in assenza di rinegoziazione, il presente accordo sia tacitamente prorogato.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. In caso di controversie tra la parte pubblica e la RSU, si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione. Tale procedura di raffreddamento si deve di necessità concludere entro 5 giorni dall'insorgere della controversia.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro gli ultimi giorni dell'anno scolastico di riferimento.

**TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. I soggetti abilitati a intrattenere le relazioni sono:
per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico, e il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, per quanto riguarda l'utilizzazione del personale ATA, e comunque come membro permanente in qualità di esperto inviato dalla parte pubblica
per la parte sindacale: le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) elette all'interno dell'istituzione scolastica; le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL, nella persona del segretario provinciale o di un suo delegato accreditato da quest'ultimo come normativamente previsto.
2. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
3. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
4. Il dirigente convoca formalmente gli incontri di sua iniziativa o entro 5 giorni dalla ricezione della richiesta scritta da parte delle RSU, per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
6. La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici, tramite affissione all'albo.
7. Il contratto è pubblicato sul sito web della scuola.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di confronto e di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - b. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 58 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 l. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C 2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3); CCNL 2018
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, come prevede art. 1 della legge n.160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) che ha disposto che le risorse del relativo all'art.1, comma 126, della legge n. 107/2015 sono confluite nel MOF e sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività svolte dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art.88 del CCNL del 2007.
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. C 9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9- Svolgimento degli incontri

E' compito del Dirigente Scolastico convocare gli incontri sulla base delle scadenze definite nel successivo articolo 10.

Si conviene che, fermo restando l'obbligo per il Dirigente Scolastico di indirizzare la convocazione degli incontri a tutti gli aventi titolo per la parte sindacale, le riunioni possano avere formalmente luogo se risultano presenti, oltre al Dirigente Scolastico, almeno due su tre dei componenti della RSU e indipendentemente dalla presenza o meno dei rappresentanti territoriali delle organizzazioni di categoria. Al termine di ogni incontro viene redatto, da un segretario individuato all'inizio di ciascuna riunione, un verbale sottoscritto dalle parti.

Art. 10 Calendario degli incontri

Per l'attuazione delle relazioni a livello di istituzione scolastica si concorda il seguente calendario di massima degli incontri tra parte pubblica e parte sindacale:

uno o più incontri entro il mese di settembre per:

- comunicazione monte ore globale dei permessi sindacali spettanti ai rappresentanti eletti nelle RSU;
- confronto sui criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento da parte del personale docente e ATA;
- informazione successiva risorse liquidate nelle attività e progetti retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica, inclusa la quota delle risorse ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- informazione successiva sull'ammontare dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

uno o più incontri entro il mese di novembre per:

- conclusione contrattazione integrativa di istituto

un incontro entro il mese di febbraio per:

- informazione preventiva sui dati relativi alle iscrizioni degli alunni, sulla proposta di formazione delle classi e sulla conseguente previsione di organici di diritto della scuola;

un incontro entro il mese di giugno/inizio luglio per:

- informazione preventiva sull'adeguamento del numero delle classi e, conseguentemente, degli organici del personale alla situazione di fatto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Si conviene inoltre che altri eventuali incontri debbano realizzarsi tempestivamente, se richiesti all'altra da una delle parti per questioni attinenti alle materie oggetto di informazione o contrattazione, in particolare se finalizzati alla risoluzione di possibili contenziosi o a garantire comunque trasparenza nella gestione del personale operante nell'Istituto

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio di ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in saletta riunioni Via Liberazione, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno **sei giorni prima**, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 4 giorni.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
3. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00
4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.
6. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
8. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. unità di collaboratore scolastico nella sede dove ha luogo l'assemblea, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1. collaboratore scolastico nella sede dove ha luogo l'assemblea e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
9. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 13 – Permessi sindacali

1. I membri della RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri ed orari. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal ACNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ del 20 novembre 1999 e successive integrazioni C. MIUR N. 615. Del 15/01/10.
2. Per la fruizione dei permessi sindacali deve essere sempre utilizzata la modulistica interna, comunicando formalmente con preavviso di almeno 2 giorni al Dirigente. Tali permessi possono essere richiesti per assemblee e/ o incontri indetti:
 - a) **dalle segreterie territoriali** delle OO.SS. se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
 - b) **direttamente dalla RSU**, per la quota di loro spettanza. Si calcola con il riconoscimento di 25.3 minuti circa per ogni dipendente a tempo indeterminato, salvo diverse indicazioni. La quota è cumulativa per tutti i componenti della R.S.U. La quota viene determinata ogni anno in base al numero di dipendenti.
3. Gli incontri relativi alla "contrattazione d'Istituto" si svolgono, previa intesa tra le parti, al di fuori dell'orario di servizio. Se ci si riunisce durante le ore di servizio queste devono essere defalcate dal monte ore complessivo spettante alla componente sindacale interna all'istituto.

Il delegato RSU docente, per motivi legati alla continuità didattica, può cumulare le ore di permesso fino ad un massimo di 12 gg. all'anno e per non più di 5 gg ogni due mesi.

Il delegato RSU personale ATA, può cumulare fino a 20 gg di permesso all'anno, senza sostituzione.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990- accordo ARAN/OO.SS del 2/12/2020

1. In caso di sciopero, la comunicazione, prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 del 26-05-1999 sulle norme di attuazione della L. 146/90 e sue modifiche ed integrazioni, sarà presentata non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero e non oltre il quinto, per consentire una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione del servizio.

2. Il Dirigente scolastico affigge la comunicazione della proclamazione dello sciopero all'albo sindacale e ne dà immediato avviso al personale interessato mediante circolare interna al fine di raccogliere, in forma scritta su apposito modulo, l'individuale dichiarazione **volontaria** di adesione, che, una volta espressa, non può essere revocata.

3. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente scolastico, le relative funzioni essenziali e/o urgenti sono svolte nell'ordine dal vicario, da uno dei collaboratori o dal docente più anziano per età.

4. Il Dirigente scolastico riorganizza il servizio per salvaguardare i diritti dei minori. Gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero, nel caso in cui non possono essere garantite lezioni regolari, potranno essere utilizzati con opportuni slittamenti di orario pari a un monte ore totale pari alle ore di servizio della giornata. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente comunicherà alle famiglie tramite gli insegnanti le modalità di funzionamento o di sospensione del servizio

5. Per lo sciopero in cui è coinvolto anche il personale ATA i **servizi minimi** devono essere garantiti, come previsto dalla L. 146/90 e sue modificazioni e integrazioni durante le seguenti attività:

- attività amministrative e gestionali degli scrutini e delle valutazioni finali
- attività amministrative e gestionali degli esami di stato I ciclo
- pagamento degli stipendi al personale a tempo determinato

I **servizi minimi** devono essere garantiti da:

Il collaboratore scolastico per ogni plesso interessato alle suddette attività

L'assistente amministrativo preposto abitualmente ai suddetti compiti.

In caso di totale partecipazione, l'individuazione del personale avviene sulla base della personale disponibilità. In mancanza di disponibilità si ricorrerà al sorteggio tra coloro che hanno aderito ai precedenti scioperi.

Il personale precettato per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute stipendiali. Il contingentamento riguarda solamente il personale A.T.A. ed è indirizzato esclusivamente ad assicurare le prestazioni indispensabili suddetti; i soggetti individuati hanno diritto di esprimere entro il giorno successivo la ricezione della predetta

comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.

ART. 16 – Diritto di informazione e accesso agli atti

1. Il Dirigente assicura la tempestiva trasmissione del materiale sindacale inviato per posta, fax o e-mail alla RSU, oltre all'affissione di copia degli stessi atti all'albo della scuola.
2. La RSU e le segreterie territoriali delle OO. SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva nonché quelle relative alla contrattazione. Il diritto alla consultazione è salvaguardato nei casi previsti dall'art. 6, comma 1, del D. Lgs n 165/2001, in materia di organizzazione e disciplina degli uffici.
3. La RSU e le OO. SS. delegate hanno diritto di visionare e/o avere copia degli atti di cui al comma precedente, secondo la normativa in vigore. Di norma non oltre i 3 giorni lavorativi successivi alla richiesta e comunque per motivi d'urgenza non oltre i termini di scadenza di eventuale procedimento amministrativo.

ART. 17- Trasparenza

L'affissione nell' area riservata docenti/ata (sito) dei prospetti analitici relativi al Fondo d'Istituzione, a verifica, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza mentre non vengono trascritti i compensi ad personam in base alla normativa vigente.

Copia dei suddetti prospetti, comprensivi dei nominativi, viene consegnata alla RSU nell'ambito del diritto all'informazione successiva.

ART. 18 – Procedure di raffreddamento e conciliazione

In caso di controversie sull'interpretazione e / o applicazione del contratto, le parti che lo hanno stipulato si incontrano, entro cinque giorni dalla richiesta scritta contenente una sintetica descrizione dei punti contestati, al fine di definire il contendere, previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione interno alla scuola.

TITOLO TERZO – NORME SULLE SICUREZZA

ART. 19 Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, del dirigente scolastico, del R.S.P.P., è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e alla collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psicofisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.
2. Le linee guida sono individuabili in attività di:
 - Monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali
 - eliminazione dei rischi o quantomeno riduzione attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione

- attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio
- verifica delle misure igieniche, di emergenza di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione, di costrizione muscolo-scheletriche
- definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

ART. 20 - RIUNIONE PERIODICA

1. La riunione periodica tra R.S.P.P., D.S, R.L.S. e referente della sicurezza, almeno una volta all'anno, costituisce momento di attuazione e verifica del programma di prevenzione e protezione.
2. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione e informazione.
3. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con o. d. g. scritto.
4. Il R.L.S. può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazione delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

ART. 21 - INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Entro il 30 NOVEMBRE di ogni anno il D.S. predispone, d'intesa con il D.S.G.A., il servizio e nomina gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, designa l'R.S.P.P. dandone immediata comunicazione all'R.L.S.

ART. 22 - DOVERI E DIRITTI DEI LAVORATORI

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a. osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria e altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - b. segnalare immediatamente al d. s. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al R.L.S.
 - c. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni e manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria e degli altri
 - d. collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza
 - e. frequentare i corsi di formazione e addestramento inerenti la sicurezza
 - f. accettare la nomina nelle squadre di evacuazione, di antincendio, di primo soccorso, di emergenza
2. I lavoratori hanno diritto a:
 - a. essere informati in modo generale e specifico
 - b. essere sottoposti a formazione e informazione adeguata sia per il rispetto delle norme generali sia per le norme che riguardano la singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione a eventuali mutamenti della condizione di rischio
 - c. essere consultati e partecipare, attraverso il R.L.S. a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali
 - d. all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato e inevitabile

ART. 23 - Compensi

La partecipazione ad ogni attività di organizzazione e coordinamento (partecipazione prove evacuazione, formazione, compito di addetto e preposto) è un diritto-dovere del singolo lavoratore e non comporta il diritto ad un pagamento accessorio.

Rimane a carico del fondo di istituto il pagamento per il referente della sicurezza e per i diversi addetti alla sicurezza nei vari plessi secondo quanto viene stabilito ogni anno dalla contrattazione decentrata.

ART. 24 - Formazione del personale

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione per i lavoratori sono quelli individuati dall'art. 37 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.
3. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento a:
 - a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
 - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza.
4. Gli obblighi formativi sono quelli previsti dal D.Lgs 81/08 e disciplinati dai Nuovi Accordi Stato Regione in vigore dal 11/02/2012 e aggiornamento del 7/7/2016.

ART. 25 - Esercitazioni e prove evacuazione

Ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza alcun preavviso.

ART. 26 - Le figure della sicurezza

1. Il Decreto Legislativo 81/2008 stabilisce la presenza nella scuola di tre figure principali con diverse responsabilità:
 - Il dirigente scolastico, che ha l'obbligo di chiedere all'Ente locale competente gli interventi necessari per garantire la sicurezza degli stabili e i locali della scuola;
 - Il responsabile della sicurezza **R.S.P.P.** che elabora il documento di valutazione dei rischi e che viene designato dal D.S.;
 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), che svolge i compiti definiti dall'art.73 del CCNL.
2. Sorveglianza sanitaria – Medico competente
 - **I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.**
 - Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, **fisici** e biologici elencati.
 - Del DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
 - Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

2. Sicurezza e prevenzione in ogni luogo di lavoro, la figura del RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è la persona eletta o designata all'interno della RSU per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro. È una figura resa obbligatoria in tutti i luoghi di lavoro dal D. Lgs 626/94. La legge e il CCNL (art. 71) attribuiscono al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza una serie articolata di compiti e funzioni. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza gode delle stesse e identiche tutele previste dalla legge per il delegato sindacale.

Quattro sono i diritti fondamentali riconosciuti al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

- diritto all'informazione (accesso alla documentazione, al registro infortuni, ai luoghi di lavoro);
- diritto alla formazione;
- diritto alla consultazione e alla partecipazione;
- diritto al controllo e alla verifica

Gli obblighi a cui deve adempiere, invece, sono:

- avvertire il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nello svolgimento del suo ruolo;
- mantenere il segreto d'ufficio.

Fruisce di 40 ore di permesso retribuito per lo svolgimento delle attività di sua competenza.

3. Sicurezza e prevenzione in ogni luogo di lavoro, la figura del referente per la sicurezza

È un insegnante con compito di svolgere attività di coordinamento e sensibilizzazione rispetto al tema della sicurezza cui sono stati assegnati compiti di coordinamento ed in particolare:

- Predisporre incontro inizio anno con i docenti referenti dei vari plessi per diffusione piano emergenza e sostituzione nomi
- Coordinare attività con insegnante referenti di plesso
- Preparazione comunicazioni, in collaborazione con la segreteria, per ente locale e per personale interno
- Partecipazione incontri con RSPP (lettura di tutti i documenti)
- collabora con Ds e DSGA per comunicazione (albo e sito)
- collaborazione con segreteria e dirigenza per individuazione personale da formare
- controllo con la DSGA degli acquisti relativi a sicurezza (dispositivi individuali, prodotti chimici per pulizia, ecc)

Art. 27 Stress da lavoro correlato

1. Secondo l'Accordo Europeo sullo stress lavoro correlato del 2004, lo stress è "una condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro".

2. Ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., il DS valuta il rischio stress lavoro-correlato del personale.

3. La valutazione viene affidata ad un'apposita commissione, e si basa sulla compilazione di una check list relativa alla raccolta di dati oggettivi.

A partire da una serie di dati oggettivi e di giudizi su alcuni indicatori ambientali, di contesto e di contenuto del lavoro, il metodo analizza la situazione complessiva dell'istituzione scolastica.

4. Sulla base delle risultanze esaminate in sede di riunione periodica, il DS in presenza di situazioni problematiche assume le dovute strategie e decisioni di intesa con il RSPP

Art. 28 Fondi per la sicurezza

Eventuali finanziamenti verranno prioritariamente utilizzati:

- a) per le spese per la valutazione del rischio, per la stesura e aggiornamento del relativo documento e per il completamento della formazione ai sensi del D.Lgs n. 81 del 2008 (consulenza esterna).

- b) aggiornamento/revisione materiale informativo e cartellonistica di Istituto, secondo i criteri previsti dalle norme in tema di sicurezza.

Art. 29 Norme di rinvio

Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo dal D.Lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro), dal D.Lgs. 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, dai contratti con riferimento al CCNQ 7/5/96, al CCNL e agli Accordi Stato-Regioni.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE ATA

CAPO I

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ATA E FASCE DI FLESSIBILITÀ

Art. 30 Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017

Art. 31– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nel caso di svolgimento di Progetti PON saranno conferiti dal Dirigente Scolastico, incarichi di prestazioni aggiuntive oltre l'orario di servizio, al personale che si rende disponibile.
3. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Art. 32 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata ENTRO il 5 settembre dell'anno scolastico in corso.;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. La fruizione delle fasce di flessibilità è riservata alle seguenti categorie di personale:
 - assolvimento della funzione genitoriale per l'accudire i propri figli di età inferiore ai 3 anni;
 - presenza di un unico genitore con figli in età scolare (scuola infanzia e primaria)
 - presenza in famiglia di persone diversamente abili conviventi e di persone anziane non autosufficienti (art.3.c. 3 L.104);
 - presenza in famiglia di persone affette da gravi patologie o in condizioni di non autosufficienza per periodi prolungati di malattia o di inabilità

- L'orario flessibile di lavoro giornaliero consiste nell'anticipare e posticipare l'entrata e/o l'uscita di 30 minuti rispetto all'orario stabilito individualmente in modo occasionale e non sistematico.

Art. 33- Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero.
2. Il personale docente, in caso di necessità di supplenza nella scuola non sede di elezione, è a disposizione per eventuali sostituzioni dei docenti assenti, solo nell'ordine di scuola in cui lavora e nel caso in cui non sia possibile provvedere alla sostituzione con la copertura supplenze interna. Il criterio di individuazione per le eventuali supplenze sarà l'ordine alfabetico e il principio di rotazione.

Art. 34 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

1. L'orario di lavoro si articola, di norma, in 36 ore settimanali per tutti gli assistenti amministrativi e per i collaboratori scolastici del plesso della scuola secondaria "Giovanni XXIII" e del plesso della scuola dell'infanzia "Rodari" in via Neruda.
2. Si applica l'art.55 del CCNL 29/11/07 ovvero la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali articolato su 5 giorni per tutti i collaboratori scolastici per la scuola primaria "Manzoni", in via Liberazione, per la scuola primaria "Caduti e Dispersi Senaghesi" in via Repubblica, per la scuola dell'infanzia "Collodi", di via Monza in quanto vi è un orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per 5 gg. settimanali (presupposto oggettivo) e un orario articolato su più turni per poter coprire l'intero orario di servizio (presupposto soggettivo).

CAPO II CRITERI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE

Art. 35 La formazione

Ai sensi dell'art. 63 del CCNL 2007 la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Art. 36 Diritto alla formazione

Ai sensi dell'art. 64 del CCNL 2007 la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità

Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.

Sono oggetto **di confronto i criteri per la fruizione** dei permessi per l'aggiornamento

Art. 37 Piano annuale di formazione docenti

Ai sensi dell'art. 67 CCNL 2007 il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Tale piano deve considerare gli obiettivi strategici declinati nel RAV e nel relativo PdM.

Le finalità del piano devono necessariamente tenere conto degli obiettivi e delle finalità definite a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti.

Il Piano annuale di formazione è deliberato di norma nei mesi di settembre-ottobre ed è soggetto a integrazioni e aggiornamenti sulla base di esigenze formative appositamente rilevate.

Le esigenze formative verranno rilevate attraverso i Dipartimenti Disciplinari/interclassi e

eventualmente con apposita modalità on line predisposta dall'Animatore Digitale e dal team dell'innovazione e/o dal referente della formazione.

Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione:

- promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati.
- progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati

Art. 38 Piano di formazione ATA

Il DS di concerto con il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA.

I fabbisogni formativi vengono rilevati nella riunione di inizio anno per la stesura del Piano delle attività del personale ATA e devono tenere conto del processo di sviluppo della digitalizzazione e della dematerializzazione, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Art. 39 Criteri di utilizzo delle risorse

Le eventuali risorse, saranno destinate alla realizzazione di interventi formativi considerati prioritari dal Collegio dei docenti.

Le eventuali risorse provenienti dal PNSD e/o PNRR saranno destinate ad interventi di formazione al miglioramento e allo sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale della scuola.

Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione, salvo diversa disposizione data dal soggetto che ha finanziato la formazione.

CAPO III

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO E RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Art. 40 – Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00, con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. In linea con il processo di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione (Codice dell'Amministrazione digitale - D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.) il lavoratore è tenuto durante le ore del servizio e comunque almeno una volta al giorno, compatibilmente con le sue esigenze di vita personale, a consultare le circolari e tutte le comunicazioni istituzionali provenienti dalla scuola (albo on line, circolari, e mail).

Art. 41 – Qualità del lavoro e benessere organizzativo

1. È compito dell'Amministrazione realizzare condizioni di lavoro che, tenuto conto delle professionalità maturate da ciascun dipendente, consenta alla scuola di erogare un servizio di qualità, e di rispondere ai criteri di efficienza ed efficacia organizzativa.
2. A tal proposito viene individuato un Gruppo di Valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato che elabora periodicamente un questionario proposto dalla RSPP sui fattori di rischio stressogeni relativi al contesto lavorativo e al contenuto del lavoro. Il Gruppo di valutazione è composto di norma da uno più collaboratori del DS, almeno un rappresentante per profilo professionale (AA, AT e CS). Gli esiti del questionario consentono al RSPP di integrare il Documento di Valutazione dei rischi per l'approfondimento del rischio Stress Lavoro Correlato nella Scuola e di individuare eventuali misure di prevenzione.
3. Tutti gli atti relativi alla qualità del lavoro e al benessere organizzativo sono diffusi tra il personale della scuola in un'apposita sezione del sito dedicata alla Sicurezza, al fine di assicurare la massima trasparenza e la promozione della legalità.
4. Le questioni legate alla promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo sono oggetto di apposito confronto all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

Art. 42- Innovazione tecnologica e professionalità

Tutti i processi di innovazione tecnologica e di informatizzazione dei servizi imposti dalla dematerializzazione e a supporto dell'attività scolastica saranno accompagnati da attività di formazione del personale, sia interna, che esterna.

L'acquisizione di competenze in tale ambito sarà funzionale non solo alla qualità del lavoro, alla tempestività nell'erogazione del servizio all'utenza con abbattimento dei tempi di attesa, ma sarà elemento di valorizzazione della professionalità del personale ATA, diventando criterio fondamentale per l'attribuzione di incarichi specifici e prestazioni aggiuntive.

Art. 43 - Innovazione tecnologica e qualità della vita

I processi di innovazione tecnologica non devono avere ripercussioni sulla conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita personale, anzi dovrebbero consentire un miglioramento dei tempi di lavoro e diventare, nel tempo, il presupposto per diminuire lo stress correlato alle funzioni da assolvere nel proprio mansionario. Tali processi devono comunque assicurare il rispetto delle misure di sicurezza previste dalle norme in materia, migliorando la condizione di lavoro, in modo tale che il dipendente non trasporti nella vita privata preoccupazioni o situazioni lavorative problematiche legate al servizio scolastico.

Art. 44 - Innovazioni tecnologiche e qualità del servizio

I processi di informatizzazione devono consentire al dipendente di assolvere nei tempi prestabiliti agli adempimenti normativi e ai monitoraggi previsti dal Ministero e dagli Uffici scolastici territoriali. Inoltre il dipendente deve assicurare la massima tempestività nella consegna all'utente della documentazione e certificazione richiesta. Nei rapporti istituzionali con altre scuole e enti pubblici l'erogazione del servizio richiesto deve essere assolto con celerità, riducendo i tempi di attesa, e utilizzando i processi informatici per una completa dematerializzazione della documentazione

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 45 Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 22/23 è complessivamente alimentato da:
- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - risorse per la pratica sportiva;
 - risorse per le aree a rischio;
 - valorizzazione personale scolastico (art. 1 della legge n.160 del 2019; ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - formazione del personale;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.)
 - eventuali economie anni precedenti.

Art. 46 – Analisi risorse disponibili

1. FINANZIAMENTI MOF assegnazione Miur:

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a € 76.271,77 per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007:

FIS	€	46.109,58
FINANZIAMENTO FUNZIONI STRUMENTALI	€	4.858,49
FINANZIAMENTO INCARICHI SPECIFICI	€	3.179,80
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€	3.092,89
FINANZIAMENTO AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA	€	1.152,16
FINANZIAMENTO AREE A RISCHIO E FORTE PROCESSO IMMIGRAT.	€	1.442,88
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	€	16.435,97
TOTALE A. S. 2022/23		76.271,77
ECONOMIE MOF AL 31/08/2022 (di cui FIS: 7.983,60; Funzioni strumentali: 67,91; incarichi specifici Ata: 2,77; ore eccedenti: 1.600,47; attività complementari ed. fisica: 1.152,43; aree a rischio:189,78)	€	10.996,96
TOTALE COMPLESSIVO	€	87.268,73

2. ULTERIORI FINANZIAMENTI da Comune Senago:

- Collaborazioni con Comune attività varie € 4.500,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 47 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 48 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine, accantonata la quota per Indennità di Direzione per la DSGA più sostituto (6.767,60 €) e le quote spettanti ai due collaboratori del Dirigente (per un totale pari a euro 5.250,00), le risorse sono assegnate al personale secondo le proporzioni riportate nello schema sottostante:

PERSONALE DOCENTE	
70% del fondo 22/23	€ 23.864,39
Economie FIS 21/22	€ 5.588,52
Ore Eccedenti	€ 4.693,36
Avviamento attività sportiva	€ 1.1502,16

PERSONALE ATA	
30% del fondo 22/23	€ 10.227,59
Economie FIS 21/22	€ 2.395,08
Incarichi Specifici.	€ 3.182,57

Art. 49 – DOCENTI: CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL FONDO RELATIVO AL M.O.F. DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 2022/23

Le attività finanziabili per il personale docente sono in relazione alle esigenze di gestione della scuola e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa deliberati dagli O.O.C.C. Il fondo d'istituto (*vedi allegato n.1*) destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate (*vedi allegato n.2*)

- supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, referente/i sicurezza, referente gestione sito, ecc. referenti covid).
- supporto alla didattica (funzioni Ptof, curricoli, valutazione, coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili gruppi di lavoro e di progetto, coordinamento pedagogico, etc.);
- supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, referenti inclusione, referenti bes e integrazione alunni stranieri, referenti nuove tecnologie ecc.);
- progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa (responsabili di progetto, di iniziative in rapporto con il territorio, ecc.).

Art. 50 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

- L'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico finalizzati alla valorizzazione del personale che per l'a.s. 2022/23 è complessivamente **di € 16.435,97**.

Tali risorse sono ripartite sempre secondo la seguente percentuale: **30%** al personale ATA per un importo pari a **€ 4.930,79** e **70%** al personale docente **€ 11.505,18** e saranno erogate con il FIS per le attività previste dall'art. 88 del CCNL del 2007.

Art.51 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari a € 1.152,16 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti, che si dichiarano disponibili, per le ore effettivamente prestate al di fuori dell'orario di servizio per progetti deliberati dal Collegio Docenti.

Art.52 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio pari a € 1.442,88 cui si aggiungono le economie di € 189,78 e la somma di € 1.152,43 (variazione tra piani gestionali economie 21/22 attività complementari ed. fisica), per un totale di € 2.785,09 vengono assegnati ai docenti che sulla base delle loro competenze si dichiarano disponibili per progetti di alfabetizzazione degli stranieri deliberati in collegio.

Art. 53 Progetti extra MOF

1. Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.

Si dà priorità nello svolgimento di tali attività al personale che lavora nel plesso coinvolto nel progetto. Nella assegnazione degli incarichi si seguirà la seguente procedura:

- applicazione dei criteri deliberati dagli Organi collegiali per individuazione di personale con specifiche competenze (utilizzo di bando interno);
- individuazione del personale da parte del Collegio dei Docenti con relativa delibera;
- tutto il personale in possesso dei titoli può partecipare, senza esclusione alcuna;
- dove possibile si favorirà la rotazione delle persone individuate o disponibili per consentire una più ampia partecipazione;
- si eviterà, dove possibile, la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

Per il personale ATA:

- Si acquisirà la disponibilità del personale;
- Si procederà ad una distribuzione degli incarichi relativi ai progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati che hanno determinate competenze;
- Si provvederà, dove possibile una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

2. Progetti finanziati dall'Ente Comunale o da altri enti (non rientranti nel punto 1.)

Il personale partecipa a tali attività in base alla disponibilità individuale e alle relative competenze.

Nella assegnazione degli incarichi si seguirà la seguente procedura:

Per i docenti:

- Alla luce degli obiettivi del progetto, verranno acquisite le disponibilità individuali sulla base delle relative competenze
- Tutto il personale in possesso dei titoli può partecipare, senza esclusione alcuna.
- Dove possibile si favorirà la rotazione delle persone individuate o disponibili per consentire una più ampia partecipazione;
- Si eviterà, dove possibile, la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

Per il personale ATA:

Si acquisirà la disponibilità del personale

- Si procederà ad una distribuzione degli incarichi relativi ai progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati che hanno determinate competenze

- Si provvederà, dove possibile una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art. 54 – ATA Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate: (vedi allegato n. 3).

- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

- Lavoro Straordinario;
- Intensificazione area didattica;
- Intensificazione area personale;
- Responsabile protocollo informatico;
- Responsabile magazzino;
- Gestione uscite didattiche;
- Servizio esterno;

- COLLABORATI SCOLASTICI:

- Ore di Straordinario (oltre l'orario di servizio)
- Intensificazione sostituzione colleghi assenti;
- Disponibilità ad effettuare orario spezzato
- Intensificazione per attività di sanificazione nel caso di positivi al COVID 19
- Maggiori impegni scuola dell'infanzia

Per tutti i giorni di assenza, a partire dal primo, tutti i compensi accessori verranno ridotti in modo proporzionale. Saranno presi in considerazione 300 gg. lavorativi; si opererà decurtazione dopo i trenta giorni di assenza, solo per attività da svolgere per tutto l'anno.

A consuntivo, quanto rimasto, a seguito delle eventuali decurtazioni, sarà ripartito in modo proporzionale al servizio aggiuntivo prestato dai singoli lavoratori per sopperire ai colleghi assenti.

Il F.I.S. sarà riconosciuto **solo a verifica** delle attività assegnate e svolte (primi di luglio).

Art. 55 Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
3. In fase di verifica, in caso di assenze molto prolungate del personale, tali da impedire la piena realizzazione degli obiettivi prefissati, si prevede una riduzione percentuale del compenso previsto.

Art. 56 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, in particolare per la copertura dei giorni di chiusura dei prefestivi.

Art. 57 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Gli incarichi specifici saranno attribuiti al personale ATA che non risulta beneficiario dell'art. 7 CCNL, e al personale che non svolge mansioni ridotte.

Le attività remunerate con un compenso a carico del fondo per "incarichi specifici" sono per i collaboratori scolastici

:

- a) Assistenza alla persona, igiene e pulizia bambini.
- b) Piccola manutenzione

Per gli amministrativi:

- a) gestione registro elettronico
- b) gestione protocollo informatico e conservazione digitale
- c) supporto attività negoziale
- d) supporto all'organizzazione del personale ATA (gestione recuperi, copertura assenze...)
- e) gestione badge

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari a 3.182,57 (3.179,80 euro a.s.22/23 più le economie dell'a.s. 21/22 di euro 2,77).

Le risorse vengono distribuite come di seguito riportato nella tabella sottostante:

AMMINISTRATIVI	
Gestione registro elettronico	€ 145,00
Gestione protocollo informatico e conservazione digitale	€ 246,50
Supporto attività negoziale	€ 435,00
Supporto all'organizzazione del personale ATA (gestione recuperi, copertura assenze...)	€ 435,00
Gestione badge	€ 290,00

COLLABORATORI SCOLASTICI	
Assistenza alla persona, igiene e pulizia bambini	€ 1.250,00
Piccola manutenzione	€ 375,00

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Art. 58 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso si dovesse sfiorare il budget si procederà con **riduzione proporzionale per ogni attività o progettazione in eccesso.**

Nel caso si dovesse verificare un taglio dei fondi, si procederà ad una riduzione proporzionale dei fondi eccetto quelli dei collaboratori del Dirigente (quota forfetaria) sino al completamento della disponibilità del FIS.

Nel caso contrario, se dopo il pagamento di tutte le attività previste, si accertassero delle eccedenze di fondi, si retribuiranno:

- le ore svolte e dichiarate (accertate dal Dirigente come ore effettivamente rientranti nel PTOF e necessarie alla sua realizzazione) in esubero rispetto ai budget assegnati.

Per tutti i giorni di assenza, a partire dal primo, tutti i compensi accessori verranno ridotti in modo proporzionale e il fondo residuo verrà redistribuito fra il restante personale docente, amministrativo o collaboratore scolastico. Saranno presi in considerazione, per i docenti 200 gg, comprensivi di sospensione dell'attività didattica.

Si opererà decurtazione dopo i quindici giorni di assenza, solo per incarichi su tutto l'anno esclusi i collaboratori del dirigente, mentre non si opererà alcuna decurtazione per impegni su progetti e o commissioni a condizione che si raggiunga il risultato prefissato.

Elenco allegati:

- D*
- ALL. 1 MOF GLOBALE 2022/23
 - ALL. 2 FIS DOCENTI 2022/23
 - ALL. 3 RIPARTO ATA 2022/23
 - RELAZIONE DS
 - RELAZIONE DSGA

Letto e approvato e sottoscritto

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Rosa Di Rago

Ins. CAROLINA NIGRO

Carolina Nigro

Prof.ssa RAFFAELLA GUIDO

Raffaella Guido

Ins. ENRICO ENGLARO

Enrico Englaro

Ins. NATALIA SCALA

Natalia Scala

ANIEF (Picone Giovanni)

Picone Giovanni



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE MARCO POLO
Codice fiscale 80126490152 – Cod. Mecc. MIIC8ER00V Codice Univoco UFRY1V
Sede legale Via Liberazione, 23 -20030 Senago (MI) Tel. 02-99056808
E-mail MIIC8ER00V@istruzione.it – sito: www.marcopolosenago.edu.it



Al Collegio dei Revisori dei Conti
LORO SEDI
- Agli Atti Contabili

Oggetto – RELAZIONE ILLUSTRATIVA del Dirigente Scolastico.

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2022/2023

Legittimità giuridica

(art. 40 bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, Circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

Premessa	
Obiettivo	<i>Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</i>
Modalità di Redazione	<i>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sottovoci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”.</i>
Finalità	<i>Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2022/23 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali: a) area della funzione docente; b) area dei servizi generali e amministrativi.</i>
Struttura	<i>Composta da 2 moduli: - “Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto”; - “Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili”.</i>

MODULO 1

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	Preintesa: 30/01/2023
	Contratto:
Periodo temporale di vigenza	Anni 2022/23

Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (dirigente scolastico): prof.ssa Rosa Di Rago
		Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FLC/CGIL-CISLSCUOLA-UILSCUOLA-SNALS-CONFSAL-FED.NAZ.GILDA/UNAMS-ANIEF. Firmatarie della preintesa: Parte Pubblica D.S. prof.ssa Rosa Di Rago Componenti RSU: prof.ssa Guido Raffaella, Ins. Englaro Enrico, Ins. Nigro Carolina Componenti RSA: Ins. Scalia Natalia Firmatarie del contratto: Anief (Giovanni Picone)
Soggetti destinatari		Personale DOCENTE E ATA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<ol style="list-style-type: none"> 1. Determinazione degli organici della scuola; 2. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale; 3. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali; 4. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento; 5. utilizzazione dei servizi sociali; 6. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni; 7. ritorni pomeridiani; 8. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000; 9. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; 10. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA; 11. numero ore delle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data _____
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. “Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/99”.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009. “Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/99”. È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? “Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/99”.

		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D.Lgs. 150/2009.</p>
<p>Eventuali osservazioni:</p> <p>La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:</p> <p>a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;</p> <p>b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;</p> <p>c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio;</p> <p>d) dalla compatibilità economico-finanziaria;</p> <p>e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.</p>		

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:

"Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti.

La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001. La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n.165/2001. Le attività retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfettaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il PTOF, su delibera del Consiglio d'istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del Collegio dei docenti. La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed Ata, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica.

Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.

B) RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

Articolo 1	RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA.
Articolo 2	<i>Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione sulla base delle assegnazioni comunicate dal MI con nota: prot. n. 46445 del 04/10/2022, con la quale il MI, in base all'intesa del 03/10/2022 siglata tra il Ministero e le OO.SS. rappresentative del Comparto Scuola, comunica a questa Istituzione Scolastica, per il periodo settembre 2022 - agosto 2023, l'assegnazione delle risorse (lordo dipendente) disponibili per il MOF A.S. 2022/2023.</i>

Articolo 3	<p><i>La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ata, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica.</i></p> <p><i>Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va orientata ad attività aggiuntive funzionali, ad attività di natura didattica/organizzativa/di supporto progettuale.</i></p>
-------------------	---

Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

C) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Art.88 comma 2/a	impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica.	0,00
Art.88 comma 2/a	flessibilità organizzativa e didattica.	0,00
Art.88 comma 2/b	attività aggiuntive di insegnamento.	0,00
Art.88 comma 2/c	ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo.	0,00
Art.88 comma 2/d	le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.	40.810,00
Art.88 comma 2/e	prestazioni aggiuntive del personale ATA.	17.508,50
Art.47 C. 1/B	Incarichi Specifici	3.176,50
Art.88 comma 2/f	collaborazione al dirigente scolastico.	5.250,00
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo	0,00
Art.88 comma 2/h	indennità di bilinguismo e di trilinguismo	0,00
Art.88 comma 2/i	Sostituzione DSGA	514,00
Art.88 comma 2/j	indennità di direzione spettante al DSGA	6.253,60
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del PTOF.	0,00
Art.88 comma 2/K	compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF.	0,00
Art. 89 comma 1/b	DSGA- attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati.	0,00
Art.87 comma 1	Compensi per attività complementari di educazione fisica.	1.146,40
Art. 33	Risorse funzioni strumentali al PTOF	4.900,00
Art. 9 –CCNL 29/11/07	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica	2.765,00
L. 160/2019	Valorizzazione del personale scolastico – (Docenti)	0,00
L. 160/2019	Valorizzazione del personale scolastico – (ATA)	0,00
Art.6, comma 2, lett. i), CCNL 29/11/07	Docenti - attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati.	0,00
	TOTALE	82.324,00

C) effetti abrogativi impliciti

Correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel contratto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi

COMPETENZA

DIRIGENTE SCOLASTICA: Prof.ssa Rosa Di Rago

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme ad esso collegate



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE MARCO POLO
Codice fiscale 80126490152 – Cod. Mecc. MIIC8ER00V Codice Univoco UFRY1V
Sede legale Via Liberazione, 23 -20030 Senago (MI) Tel. 02-99056808
E-mail MIIC8ER00V@istruzione.it – sito: www.marcopolosenago.edu.it



Al Collegio dei Revisori dei Conti

LORO SEDI

Agli Atti Contabili

Oggetto: Relazione tecnico-finanziaria di accompagnamento all'Ipotesi di Contrattazione Integrativa d'Istituto dell'anno scolastico 2022/2023.

PREMESSA

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- VISTO** l'art. 40 del D. Lgs n. 165/2001, in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei Contratti integrativi debbano tenere conto dei limiti stabiliti dai Contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;
- VISTO** in particolare, il comma 3 sexies, dell'art. 40, del D. Lgs n. 165/2001, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongono una relazione tecnico-finanziaria;
- VISTO** il CCNL – Comparto scuola-sottoscritto il 29 novembre 2007;
- VISTA** la sequenza contrattuale FIS del 08 aprile 2008;
- VISTA** la sequenza contrattuale del personale ATA del 25 luglio 2008;
- VISTO** il CCNL – Comparto scuola- biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 23 gennaio 2009;
- VISTA** la lettera circolare n. 1 prot. DFP 0010315 del 17/02/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- VISTA** la lettera circolare n. 7 prot. DFP 0022641 del 05/04/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- VISTA** la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 25 del 19/07/2012 e relativi allegati schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico – finanziaria ai contratti integrativi;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto relativa all'adozione del Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) triennio 2019/2022;
- VISTO** il CCNL 2016/2018 – ISTRUZIONE E RICERCA, sottoscritto il 19/04/2018;
- VISTO** il CCNL scuola 2019/2021;
- VISTO** il Piano annuale delle attività del personale docente;
- VISTA** la proposta del Piano delle attività del personale ATA del Direttore dei SGA, adottata dal Dirigente Scolastico con Provvedimento prot. n. 0013617 del 10/10/2022;
- VISTA** l'Intesa del 03/10/2022 siglata tra il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca, **per l'assegnazione alle Istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;**

VISTA la nota del MIUR prot. n. 46445 del 04/10/2022 relativa all'assegnazione delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa" – A.S. 2022/2023;

VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa d'Istituto siglata tra le parti, coerente con il quadro normativo e contrattuale vigente;

DICHIARA CHE

le risorse finanziarie oggetto di contrattazione di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023 sono di seguito dettagliate.

La presente relazione tecnico – finanziaria è stata redatta allo scopo di quantificare le risorse accessorie e i relativi costi da sostenere per il personale Docente ed ATA dell'Istituto, ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies, del D. Lgs 165/2001, sostituito dall'art. 54, comma 1, del D.lgs. n. 150 del 27/10/2009, da allegare alla contrattazione d'Istituto per l'anno scolastico 2022/2023.

L'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, sostituito dall'art. 55 del D.lgs. n. 150 del 27/10/2009, prevede che il controllo sulla contabilità dei costi della Contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal Collegio dei revisori dei conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento scolastico.

Il MEF con la circolare n. 25 del 19/07/2012, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione tecnico – finanziaria da allegare alla contrattazione d'Istituto. Essi sono ripartiti in 4 moduli articolati in sezione.

Nella fattispecie, considerato che le scuole di ogni ordine e grado non possiedono le caratteristiche giuridiche e normative per dare seguito all'illustrazione dei contenuti in determinate sezioni nel rispetto della sequenza delle stesse, si provvederà laddove il contenuto non dovesse essere di pertinenza della scuola, ad apporre la seguente dicitura:

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

Sulla base di quanto sopra chiarito, si illustrano i 4 moduli che costituiscono parte integrante della presente relazione:

MODULO 1

La costituzione del MOF (miglioramento offerta formativa)

Il Modulo si compone di 5 sezioni che riepilogano la costituzione del fondo per i compensi accessori, da sottoporre alla Contrattazione integrativa d'Istituto, ripartiti in risorse fisse, previste da norme contrattuali consolidate (fondo Istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, pratica sportiva ed ore di sostituzioni per docenti assenti per brevi periodi relative all'anno scolastico 2022/2023) e da risorse variabili, non aventi carattere della certezza per gli anni successivi (economie anni precedenti su: fondo istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, pratica sportiva ed ore di sostituzioni per docenti assenti per brevi periodi) e compensi finanziati dall'Unione Europea, nell'ambito dei piani integrati, per la quota parte da destinare al personale Docente e ATA impegnati in attività aggiuntive per la loro realizzazione.

SEZIONE I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Assegnazioni periodo settembre 2022 – agosto 2023 – Nota MI prot. n. 46445 del 04/10/2022:

CALCOLO MOF 2022/2023		LORDO STATO		
Calcolo Fis				
	Unità	Par. 2022/2023	Tot. Euro	
Punti di erogazione del servizio	5	2.552,04	12.760,20	
N° Educatori	0	0,00	0,00	
N° Docenti e Ata	152	318,60	48.472,20	
N° Docenti secondaria superiore	0	0,00	0,00	Lordo dipendente
			61.187,40	46.109,58
ALTRI FINANZIAMENTI MOF				
Funzioni strumentali				
	Unità	Par. 2022/2023	Tot. Euro	
A) Per ogni scuola (esclusi i convitti)	1	1.429,81	1.429,81	
B) Per ogni complessità organizzativa	1	607,84	607,84	
C) N° Docenti in organico	123	35,85	4.409,55	
			6.447,20	Lordo dipendente
				4.858,49
Incarichi specifici ATA				
	Unità	Par. 2022/2023	Tot. Euro	
N° ATA in organico	28	150,70	4.219,60	Lordo dipendente
				3.179,80
Ore Eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti				
	Unità	Par. 2022/2023	Tot. Euro	
N° Docenti infanzia e primaria	83	26,89	2.231,87	
N° Docenti scuola secondaria	40	46,81	1.872,40	Lordo dipendente
			4.104,27	3.092,89
Attività Complementari Ed. Fisica 2				
	Unità	Par. 2022/2023	Tot. Euro	
N° Classi di istruzione secondaria	18	84,94	1.528,92	Lordo dipendente
				1.152,16
AREA A RISCHIO				Lordo dipendente
			1.914,70	1.442,88
TOTALE			MOF 2022/23 L.D.	59.835,80
VALORIZZAZIONE DOCENTI 2022/2023				
	Unità	Par. 2022/2023	Tot. Euro	
QUOTA 80% valorizzazione personale scuola	152		21.810,53	Lordo dipendente
				16.435,97
			TOT. RISORSE FISSE	76.271,77
			L.S. 101.212,62	

Modulo I – Sezione I (Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità)

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2022/23 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2022/23 (lordo stato)
Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 46.109,58	€ 61.187,40
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.858,49	€ 6.447,20
Incarichi specifici al personale ATA	€ 3.179,80	€ 4.219,60
Area a rischio	€ 1.442,88	€ 1.914,70
Ore di sostituzione docenti	€ 3.092,89	€ 4.104,27
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.152,16	€ 1.528,92
Ind. Lavoro notturno/festivo	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 16.435,97	€ 21.810,53
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari, inerenti compensi al personale interno	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 76.271,77	€ 101.212,62

Modulo I - Sezione II – Risorse variabili

TIPOLOGIA COMPENSO	ECONOMIE L. D.	CAPITOLO/PIANO GESTIONALE 31/08/2022
FIS	7.983,60	2556/05
FUNZIONI STRUMENTALI	67,91	2556/05
INCARICHI SPECIFICI ATA	2,77	2556/05
IND. LAVORO NOTT. /FESTIVO	0,00	
AREA A RISCHIO	189,78	2556/05
ORE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	1.600,47	2556/06
ATTIVITA' COMPLEM. ED. FISICA	1.152,43	2555/12
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO		
TOTALE DISPONIBILITA' MOF ECONOMIE	10.996,96	TOTALE RISORSE VARIABILI SEZ. II

SEZIONE III – Decurtazioni del fondo

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

SEZIONE IV – Sintesi della Costituzione del fondo sottoposto a Certificazione

RIEPILOGO DELLE RISORSE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE		
		Importi L.D.
Compensi fissi (sezione I)		76.271,77
Compensi variabili (sezione II)		10.996,96
TOTALE		87.268,73

SEZIONE V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

MODULO 2

- **Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa**

Il Modulo si compone di 6 sezioni che riepilogano la programmazione delle risorse indicate nel 1° modulo, costituzione del fondo per i compensi accessori, da sottoporre alla contrattazione integrativa d'Istituto,

ripartiti in risorse fisse, previste da norme contrattuali consolidate (fondo Istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, pratica sportiva e ore di sostituzioni per docenti assenti per brevi periodi relativi all'anno scolastico 2022/2023) e da risorse variabili, non aventi caratteristica della certezza per gli anni successivi (economie anni precedenti su: fondo istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, pratica sportiva e ore di sostituzioni per docenti assenti per brevi periodi) e compensi finanziati dall'Unione Europea nell'ambito dei piani integrati, per la quota parte da destinare al personale Docente e ATA impegnati in attività aggiuntive per la loro realizzazione.

SEZIONE I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o, comunque, non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione.

	LORDO DIPENDENTE
Quota variabile dell'indennità di Direzione al DSGA	6.253,60
Quota Indennità di Direzione al sostituto DSGA	514,00
Compenso vicaria e coll. D.S	5.250,00
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti Docenti	4.693,36
TOTALE MODULO 2 SEZIONE I	16.710,96

Solo F.I.S.	Lordo dip.	Org . Dir.	Riparto FIS	Quote	Importi FIS
FIS + economie CU	54.093,18	123	Docenti	70%	40.958,09
Ind. Direzione (DSGA)	- 6.767,60	29	ATA	30%	17.553,46
Compenso vicaria e coll. D.S	-5.250,00				
Valorizzazione del pers. scolastico	16.435,97				
FIS + economie CU	58.511,55	152	Fondo di riserva	0,00%	-
FIS: Somma disponibile per contrattazione			Totale	100%	58.511,55
Indennità di Direzione DSGA		Quota unità pers.			€ 30,00
Determinazione parte variabile a carico FIS		O. D. doc e ata			152
Art. 3 Seq. ATA e Tab. 9 ridefinita dal 1/09/08				Totale spettante	4.560,00
	Parametri aggiuntivi Ind. Dir. DSGA – Tab. 9 (Intesa ATA 25/07/2008)				750,00
	Totale Ind. Dir. DSGA FF (quota variabile) – Lordo dipendente				5.310,00
	Differenziale quota fissa spett. al Dsga FF				943,60
	Ind. Dir DSGA FF				6.253,60

SEZIONE II – Destinazioni specificamente finalizzate o regolate dal Contratto Integrativo d'Istituto

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.T.O.F.

Di seguito si indicano i compensi da corrispondere a:

PERSONALE DOCENTE	(LORDO DIP.)
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lett. a) CCNL 29/11/2007)	0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. b) CCNL 29/11/2007)	0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lett. c) CCNL 29/11/2007)	0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29/11/2007)	40.810,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, c.2, lett. f) CCNL 29/11/2007)	0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno – festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	0,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, c.2, lett. l) CCNL 29/11/2007)	0,00
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4.900,00
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.146,40
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	2.765,00
Valorizzazione del personale scolastico (L. 160/2019)	0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lett. i) CCNL 29/11/2007)	0,00
TOTALE DOCENTE	49.621,40

PERSONALE ATA	LORDO DIP.
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	17.508,50
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lett. k) CCNL 29/11/2007)	0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno- festivo (art. 88, c.2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	0,00
Incarichi specifici (art.47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	3.176,50
Compensi per progetti per le aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	0,00
Valorizzazione del personale scolastico (L. 160/2019)	0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007)	0,00
TOTALE ATA	20.685,00

DISPONIBILITA' RESIDUALE	LORDO DIPENDENTE
FIS DOCENTI	148,09
FIS ATA	44,96
Funzioni Strumentali	26,40
Incarichi Specifici –art 2 integraz. MOF	6,07
Ore Ecc. Att. Complem. Di Ed. Fis.	5,76
Aree a rischio	20,09
TOTALE	251,37

TOTALE MODULO 2 SEZIONE II	70.557,77
-----------------------------------	------------------

SEZIONE III – Destinazioni ancora da regolare
Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

SEZIONE IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione Integrativa d'Istituto sottoposto a certificazione

	LORDO DIPENDENTE
Totale sezione I Risorse non disponibili o Destinazioni non disponibili	16.710,96
Totale sezione II Risorse destinate per la contrattazione integrativa	70.557,77
Totale sezione III Destinazioni da regolare	0,00
TOTALE	87.268,73

SEZIONE V – Destinazione temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

SEZIONE VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione del rispetto dei vincoli di carattere generale, si attesta che:

- a) le risorse stabili, sono state stanziare:
per un importo complessivo di **€ 76.271,77** L/dip., come da comunicazione del M.I. Nota prot. n. 46445 del 04/10/2022, con la quale è stata comunicata la risorsa complessivamente disponibile per il periodo settembre 2022 – agosto 2023, compreso la risorsa disponibile per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, pari a **€ 16.435,97**;
- b) l'attribuzione dei compensi rientra nei principi stabiliti dal Contratto integrativo d'Istituto, stipulato tenuto conto delle attività incluse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/2023, deliberato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto;
- c) le norme di cui al CCNL 29/11/2007, del D.lgs.vo 165/2001 e D.lgs.vo 150/2009, non prevedono incentivi per la selettività delle progressioni di carriera, né la selettività di incentivi economici.

MODULO 3

- **Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente certificato dell'anno precedente**

CONFRONTO COSTITUZIONE FONDO CON L'ANNO PRECEDENTE			
Tipologia compensi	Lordo dipendente 2021/2022	Lordo dipendente 2022/2023	Differenza
Compensi fissi sezione I MOD. 1	74.428,42	76.271,77	1.843,35
Compensi variabili sezione II MOD. 1	12.973,29	10.996,96	-1.976,33
Decurtazione del fondo sezione III MOD. 1	0.00	0.00	0.00
Certificazione vecchio sistema	0.00	0.00	0.00
TOTALI	87.401,71	87.268,73	-132,98

CONFRONTO POSTE DI DESTINAZIONI CON L'ANNO PRECEDENTE			
Tipologia compensi	Lordo dipendente 2021/2022	Lordo dipendente 2022/2023	Differenza
Destinazioni sezione I MOD. 2	17.483,88	16.710,96	-772,92
Destinazioni sezione II MOD. 2	69.917,83	70.557,77	639,94
Decurtazione del fondo sezione III MOD. 2	0.00	0.00	0.00
Certificazione vecchio sistema	NON PREVISTO	NON PREVISTO	
TOTALI	87.401,71	87.268,73	-132,98

MODULO 4

- Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio

Il presente modulo si compone di tre sezioni che certificano l'esposizione della struttura contabile e la verifica del consuntivo finale e l'esatta verifica delle disponibilità finanziarie.

SEZIONE I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

Il sistema contabile per la gestione del fondo si articola in:

Gestione tramite il sistema NoiPA, di cui all' art. 2, c. 197, della L. 191 del 23/12/2009 e regolamentato dal D.M. MEF dell'1/12/2010, della circolare MEF n. 39 del 22/12/2010 e da quella del MIUR n. 3980 del 16/05/2011 e NOTA 9476 del 05/05/2017. Il Sistema è gestito secondo i piani gestionali così strutturati:

Tipologia di scuola	Capitolo di bilancio	Piani Gestionali	Codici sottocompensi	Tipologia compensi
PRIMO CICLO ISTRUZIONE PRIMARIA	2554	05	A006/01	Fondo Istituto
			A006/02	Funzioni strumentali
			A006/03	Incarichi ata
		12 06	A007/01	Pratica sportiva
			A007/02	Ore sostituzioni
13	A00G	Fondo valorizzazione merito		
PRIMO CICLO Istruzione secondaria di 1° (scuole medie)	2555	05	A006/01	Fondo Istituto
			A006/02	Funzioni strumentali
			A006/03	Incarichi ata
		12 06	A007/01	Pratica sportiva
			A007/02	Ore sostituzioni
13	A00G	Fondo valorizzazione merito		
PRIMO CICLO PRESCOLASTICA	2556	05	A006/01	Fondo Istituto
			A006/02	Funzioni strumentali
			A006/03	Incarichi ata
		12 06	A007/01	Pratica sportiva
			A007/02	Ore sostituzioni
13	A00G	Fondo valorizzazione merito		

SEZIONE II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente è stato rispettato.

CONSUNTIVO FONDO CON L’ANNO PRECEDENTE			
Tipologia compensi	Certificazione lordo Dipendente 2021/22	Costi sostenuti al lordo Dipendente 2021/22	Differenza
Compensi sezione I MOD. 2	17.483,88	15.381,74	2.102,14
Compensi sezione II MOD. 2	69.917,83	61.023,01	8.894,82
Decurtazione del fondo sez. III MOD. 2		0,00	0,00
Certificazione vecchio sistema		0,00	0,00
TOTALI	87.401,71	76.404,75	10.996,96

SPECIFICA ECONOMIE AL 31.08.2022		
FIS (DOCENTI +ATA)	8.244,06	al CAP. 2556 - PG. 05 = € 8.244,06
ORE ECCEDENTI	1.600,47	al CAP. 2556 - PG. 06 = € 1.600,47
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	1.152,43	al CAP. 2555 - PG. 12 = € 1.152,43
TOTALE ECONOMIE AL 31/08/2022	10.996,96	€ 10.996,96

SEZIONE III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

Il contratto integrativo d’Istituto, per l’anno scolastico 2022/2023 risulta coperto esclusivamente con fondi ordinari allocati in bilancio e con il sistema gestionale indicato nel presente modulo alla sezione I. L’importo complessivo è stato calcolato e assegnato secondo il principio delle norme contrattuali del comparto scuola, nel rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dal presente contratto.

Gli importi saranno corrisposti previa verifica delle attività effettivamente svolte ed entro i limiti degli importi assegnati.

- Verificato che le destinazioni finanziarie al personale docente e ATA sono conformi agli Istituti contrattuali;
- Verificato che con gli impegni di spesa, si assicura il servizio didattico agli alunni, in primis quello curricolare, nonché tutte le altre attività extracurricolari previste dal PTOF;
- Considerato che i fondi impegnati nella contrattazione di Istituto, come risulta dagli allegati indicati in premessa sono inferiori alle disponibilità sopra riportate e quindi la capienza finanziaria è soddisfatta;
- Visto che le somme impegnate in sede di contrattazione rispecchiano gli indirizzi dettati dal Consiglio di Istituto per dare supporto a tutte le attività previste nel PTOF per l’anno scolastico 2022/2023

ATTESTA

che la presente relazione tecnico- finanziaria, in tutti i passaggi che precedono, dimostra la totale copertura delle spese derivanti dall’ipotesi di contrattazione che le parti hanno siglato il 30/01/2023.

**Il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi
Carmela ASSIRIA**

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme ad esso collegate

MOF 2022/23		ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARCO POLO					
TIPOLOGIA COMPENSO MOF	Nota MI 46445 del 4 Ottobre 2022		da Cedolino Unico		Modifiche in Contrattazione	TOTALE A.S. 2022/23	
	A.S. 2022/23	PG	ECONOMIE	PG			
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	46.109,58	PG5	7.983,60	PG5		54.093,18	
FUNZIONI STRUMENTALI	4.858,49	PG5	67,91	PG5		4.926,40	
INCARICHI SPECIFICI ATA	3.179,80	PG5	2,77	PG5		3.182,57	
AREA A RISCHIO	1.442,88	PG5	189,78	PG5	1.152,43	2.785,09	
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	1.681,89	PG6	1.139,03	PG6		2.820,92	
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	1.411,00	PG6	461,44	PG6		1.872,44	
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	1.152,16	PG12	1.152,43	PG12	-1.152,43	1.152,16	
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO	-	PG5		PG5		0,00	
Valorizzazione del pers. scolastico	16.435,97	PG5		PG5		16.435,97	
TOTALE GENERALE MOF 2020/21	76.271,77		10.996,96		0,00	87.268,73	

dati di esempio da sovrascrivere

solo F.I.S.

LORDO dip.

Org.Dir.

Riparto FIS

Quote

Importi FIS

Area a rischio

Valorizzazione

FIS + Economie CU + Modifiche	54.093,18	123	Docenti/Educ.	70,00%	29.452,91	2.785,09	11.505,18
Ind.di Direzione (DSGA e Sostituto)	6.767,60	29	ATA	30,00%	12.622,67		4.930,79
compenso vicaria e coll. Ds	5.250,00						
FIS + Economie CU + Modifiche	42.075,58	152	Fondo di riserva	0,00%	-		-
FIS: Somma disponibile per contrattazione				Totale	100,00%	42.075,58	16.435,97

ALLEGATO 1 MOF GLOBALE

Inserire i dati SOLO nelle celle con sfondo verde

Scuola sottodimensionata?

No

42.075,58 FIS disponibile

depurato da Ind. di Dir. DSGA e Sostituto DSGA

Parametri LORDO dip Org.Diritto (senza DSGA)

113,56

28

ATA

Parametri LORDO dip Org.Diritto Docenti

27,06

83

Sc.Inf./Prim.

35,85

40

Sc.Secondaria

123

Totale Docenti

OD TOTALE

152

compreso DSGA

NB - la percentuale per la ripartizione fra Docenti e ATA viene applicata a FIS,

Area a rischio e Valorizzazione
Gli importi possono essere variati

Indennità di Direzione DSGA		Quota per unità di personale		€	30,00
<i>Determinazione parte variabile a carico FIS</i>		Organico di Diritto Doc. e ATA			152
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008		Totale spettante			4.560,00
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)					750
Totale Ind.Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente					5.310,00
ID DSGA - Quota Fissa	1828	Differenziale quota fissa spett. al sostituto			943,60
CIA dell'AA sostituto	884,4	gg di sostituzione previsti	30		514,00

compreso DSGA

Ind. DSGA Tit.

Ind. Sost.DSGA

Ind. Dir. per DSGA FF per intero anno scol.

6.253,60

SI

1/9/2022 dal
31/8/2023 al

Calcolo dell'Indennità al sostituto DSGA (differenziale parte fissa+parte variabile ID)	gg di sostituzione effettuati	Importo
	0	-

PARAMETRI AGGIUNTIVI Indennità di Direzione

Tabella 9 - Sequenza ATA 25/7/2008	Lordo dip.
per ogni Azienda Agraria	€ 1.220,00
per ogni Convitto annesso	€ 820,00
Istituti verticalizzati	€ 750,00
Sc. con almeno 2 punti di erogazione	€ 750,00
Reparti di lavorazione	€ 750,00
Sc. Primarie e Licei	€ 650,00

In caso di più parametri spettanti, calcolare e inserire il totale nella casella F29

	importi	compenso unitario lordo	ore
Importi FIS	40.958,09	17,5	2.340,46
Area a rischio	2.785,09	35	79,574

ore eccedenti	importo	compenso unitario lordo	totale ore
inf. - prim.	2.820,92	19,29	146,23743
second.	1.872,44	28,01	66,848983

Handwritten notes and signatures on the right side of the page.

Handwritten signature at the bottom right.



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARCO POLO
Codice fiscale 80126490152 - Cod Mecc. MIIC8ER00V
Codice Univoco UFRY1V
Sede legale Via Liberazione, 23 -20030 Senago Tel. 02-99056808
E-mail MIIC8ER00V@istruzione.it - sito: www.marcopolosenago.it



ALLEGATO DUE

FIS DOCUMENTI				DISPONIBILITA' ORE		2340,46	281,5
				N. DOCENTI	ORE	TOTALE FIS	TOT F.STR.
GESTIONE	Referenti di plesso	Resp. Neruda		1	20	20	
		Resp. Monza		1	40	40	
		Resp. Liberazione		1	50	50	
		Resp. Rebubblica		2	50	100	
		Resp. Giovanni XXIII		1	50	50	
	Segretaria collegio docenti			1	12	12	
	Orario primaria	COMMISSIONE		6	14	84	
	Orario secondaria	Referente		1	50	50	
	Sicurezza	Infanzia Neruda		1	5	5	
		Infanzia Monza		1	8	8	
		Primaria		4	10	40	
		ASPP secondaria		1	14	14	
	Referenti covid	Primaria-secondaria		6	10	60	
Referenti covid	infanzia monza		1	6	6		
	infanzia neruda		1	3	3		
					0		
COORDINAMENTO DIDATTICO	Secondaria	coordinamento	coordinatori di classe	18	15	270	
			segretari	18	4	72	
			responsabili dipartimento disciplinare (lett. Mat, ingl)	3	3	9	
			responsabili dipartimento disciplinare (arte, mus,tec, ed.fisica)	4	2	8	
	Primaria	coordinamento	presidenti di interclasse	5	8	40	
			segretari	5	4	20	
	Infanzia	coordinamento	pres.intersezion	1	6	6	
		segretari	1	4	4		
					0		
INCLUSIONE	DVA	funz strum PRIM		1	20	20	30
		funz strum SEC		1	0	0	20
		referente piattaforma Cosmi		1	20	20	
		per documentazione		1	20	20	
	BES- STRANIERI	funzione strum PRIM		1	10	10	20
	funzione strum SEC		1	10	10	20	
					0		
					0		
ATTIVITA' OFFERTA ALTERNATIVA	PTOF/RENDICONTAZIONE AUTOVALUTAZIONE	funz strum 1		1	30	30	20
		funz strum 2		1	30	30	20
	RAV PDM	collaboratori		2	35	70	
	FS CURRICOLI_UDA /ELABORAZIONE dati INVALSI	secondaria		1	10	5	20
	FS CURRICOLI_UDA_ELABORAZIONE dati INVALSI	primaria		1	10	5	20
	FS CURRICOLI INFANZIA	infanzia		1			20
	Ref. EDUCAZIONE CIVICA	secondaria		1	12	12	
		primaria		1	12	12	
	infanzia		1	7	7		
					0		
ORIENTAMENTO							
RACCORDO ACCOGLIENZA FORMAZIONE CLASSI	SECONDARIA	Funzione strumentale		1	20	20	30
		ref raccordo secondaria		1	20	20	
		ref raccordo infanzia/formazione delle classi		1	20	20	
		ref raccordo primaria/formazione delle classi		1	30	30	
		comm formaz classi INFANZIA		4	8	32	
		comm formaz classi PRIMARIA		4	16	64	
		refer. form. classi SECONDARIA		2	8	16	
		comm. raccordo/accoglienza nido e INFANZIA		3	4	12	
	comm. raccordo/accoglienza INFANZIA-PRIMARIA		4	4	16		

P. Casare Sorauer G. N. N. N.

[Handwritten signature]

M. S. S.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

		comm. raccordo/accoglienza PRIMARIA/SECONDARIA		2	4	8	
						0	
AREA NUOVE TECNOLOGIE	FUNZIONI STRUMENTALI e Animatore digitale	Animatrice digitale/FS		1	40	40	20
		funz strum PRIM		1	40	40	20
		funz strum SEC		1	40	40	20
		referente infanzia		1	20	20	
	LABORATORIO	primaria Repubblica	2 (20+15)	1	35	35	
		primaria Liberazione	2 (20+15)	1	35	35	
		secondaria (2 lab e Invalsi)		1	40	40	
	REGISTRO NUVOLA	infanzia		1	10	10	
		primaria		2	20	40	
		secondaria		1	30	30	
COORDINAMENTO PEDAGOGICO INFANZIA							
Coordinatore pedagogico 0-6 anni	docente pedagoga		1	20	20		
	Referente per la scuola per USR		1	5	5		
						0	
CYBERBULLISMO						0	
	REFERENTI	Primaria		1	10	10	
		Secondaria		1	20	20	
TUTOR TIROCINANTI						0	
TUTOR NEO IMMESSI				5	2	10	
FORMAZIONE				7	15	105	
	REFERENTE			1	8	8	
PROGETTI						0	
						0	
	Ket	flessibilità/progettazione		2	6	12	
	Potenziamento arte	flessibilità/progettazione		1	3	3	
	Latino	flessibilità/progettazione		1	3	3	
	Potenziamento Italiano (giornalismo sec)	flessibilità/progettazione		1	4	4	
	Metodo di studio prime	flessibilità/progettazione		1	3	3	
	Teatro secondaria seconde	flessibilità/progettazione		1	6	6	
	Recupero stranieri	flessibilità/progettazione		2	3	6	
	Annuario	flessibilità/progettazione		1	4	4	
	Teatro primaria (quinte)	flessibilità/progettazione		1	8	8	
	Sport ampliamento secondaria	Referente		1	3	3	
	Sport primaria	referente		1	3	3	
	Raally e Kangaroo	referente		1	3	3	
	Il buon navigatore e collaborazione con la secondaria	progettazione/intervento nelle classi		1	20	20	
COMMISSIONI	genitori			1	10	10	
	MARCIA 22_23			8	10	80	
	Gite (secondaria)			4	4	16	
ISTRUZIONE DOMICILIARE	Pnrr			10	10	100	
					80	80	
Totale							
Ore Residue						2332	280
						8,46	1,5
ATT. COMPL. ED. FIS.	secondaria					40 h.	
AREE A RISCHIO	primaria/infanzia	ATTIVITA' ALFABETIZZAZIONE STRANIERI				79 h.	
ORE ECCEDENTI							
	INFANZIA /PRIMARIA					146 h.	
	SECONDARIA					66 h.	

Carlo Neri

M. Scel

Enrico

DFP

Riccardo

Contratto di istituto

A.S. 2022/2023

BUDGET IMPEGNI compensi MOF

RESTA

Tipo COMPENSI MOF

ALL. 3 RIPARTO ATA

ISTITUTO COMPRENSIVO " MARCO POLO" - SENAGO

Contrattazione personale ATA

FIS	17.553,46	17.508,50	44,96	Quota FIS per gli ATA
INC	3.182,57	3.176,50	6,07	INCARICHI SPECIFICI ATA
Area	0,00	0,00	0,00	Quota ATA di area a rischio
Valorizzazione	0,00	0,00	0,00	Quota ATA di Valorizzazione personale scolastico

Sovrascrivere i dati di esempio nelle celle verdi - per ripristinare la formula dove è stato inserito un importo a forfait, copiarla da una cella con il calcolo esatto

Descrizione attività	N.Unità	Ore	Importo/h	Lordo dip.	Tipo compenso	Nominativi	TAB. 6 CCNL 29/11/2007
FONDO DI ISTITUTO							Qualifica
AA - Intensificazione area didattica	1	30	14,5	435,00	Prestazioni aggiuntive ATA		DSGA 18,5
AA - Intensificazione area didattica	1	40	14,5	580,00	Prestazioni aggiuntive ATA		AA/AT 14,5
AA - Intensificazione area didattica	1	30	14,5	435,00	Prestazioni aggiuntive ATA		CS 12,5
AA - Intensificazione area personale	1	50	14,5	725,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
AA - Intensificazione area personale	1	40	14,5	580,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
AA - Intensificazione area personale	1	35	14,5	507,50	Prestazioni aggiuntive ATA		
AA - Servizio esterno	1	40	14,5	580,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
AA - Gestione uscite didattiche	1	40	14,5	580,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
AA - Responsabile Magazzino	1	40	14,5	580,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
AA - Straordinario	3	20	14,5	870,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
AA - intensificazione per sostituzione colleghi assenti	3	6	14,5	261,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
AA - organizzazione copertura assenze cs	1	25	14,5	362,50	Prestazioni aggiuntive ATA		
AA - Intensificazione sicurezza/medico competente	1	25	14,5	362,50	Prestazioni aggiuntive ATA		
CS - disponibilità ad effettuare orario spezzato	3	12	12,5	450,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
CS - Intensificazione per attività di sanificazione nel caso di positivi al COVID 19	20	24	12,5	6.000,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
CS - Intensificazione per attività di sanificazione nel caso di positivi al COVID 19	4	12	12,5	600,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
CS - intensificazione sostituzione colleghi assenti	4	7	12,5	350,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
CS - Straordinario retribuito per attività svolte oltre	20	10	12,5	2.500,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
CS - maggiori impegni scuola infanzia Monza	2	20	12,5	500,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
CS - maggiori impegni scuola infanzia Neruda	2	10	12,5	250,00	Prestazioni aggiuntive ATA		
INCARICHI SPECIFICI							
AA - Registro Elettronico	1	10	14,5	145,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
AA - Responsabile protocollo e conservazione	1	17	14,5	246,50	INCARICHI SPECIFICI ATA		
AA - Supporto Attività Negoziale	1	30	14,5	435,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
AA - coordinamento area personale	1	30	14,5	435,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
AA - Badge	1	20	14,5	290,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
CS - Cura nell'igiene personale sc. Infanzia	2	10	12,5	250,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
CS - Cura nell'igiene personale sc. Infanzia	1	10	12,5	125,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
CS - Assistenza alla persona, igiene e pulizia bambini	6	10	12,5	750,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
CS- Assistenza alla persona, igiene e pulizia bambini	2	5	12,5	125,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
CS - piccola manutenzione	1	10	12,5	125,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
CS - piccola manutenzione	1	10	12,5	125,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		
CS - piccola manutenzione	1	10	12,5	125,00	INCARICHI SPECIFICI ATA		

NB - Inserire ulteriori righe SOPRA la riga superiore NB - Inserire ulteriori righe SOPRA la riga superiore NB - Inserire ulteriori righe SOPRA la riga superiore

RIEPILOGO IMPEGNI ATA	Tipo compenso ATA	Totale per Tipo compenso	
art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007	Prestazioni aggiuntive ATA	17.508,50	
art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007	Attività nell'ambito del PTOF	-	
art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007	Turno notturno/festivo	-	
art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007	Indennità bi/trilinguismo	-	17.508,50 Totale FIS
art. 47 CCNL 29/11/2007	INCARICHI SPECIFICI ATA	3.176,50	
art. 9 CCNL 29/11/2007	PROGETTI AREE A RISCHIO	-	
art. 1 c. 249 Legge 160/2019	Valorizzazione personale scolasti	-	

Handwritten notes and signatures:
 FPD
 for Carola Nip
 R. S.
 N. Sab

VERBALE RELATIVO
ALLA SESSIONE DI CONFRONTO
ai sensi degli artt. 6 e 22 c. 8 lett. b)
del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016-2018

Il giorno 30/1/2023 alle h. 10.30 presso i locali di Via Liberazione si riuniscono la parte pubblica, rappresentata dal dirigente scolastico Di Rago Rosa e la parte sindacale, rappresentata dalla RSU di Istituto e per attuare, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016-2018, il confronto sulle seguenti materie (art. 22 c. 8 lett. b CCNL 2016-2018):

- 1) criteri riguardanti assegnazioni supplenze temporanee
- 2) recupero ore effettuate durante le uscite didattiche e visite di istruzione
- 3) recupero ore incontro con specialisti per alunni certificati
- 4) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- 5) criteri recupero permessi organi collegiali
- 6) modalità di recupero prima settimana di scuola con orario ridotto
- 7) copertura prefestivi da parte degli ATA nei giorni di chiusura dell'Istituto deliberati dal CDI.
- 8) Conteggio ore di straordinario e/o intensificazione per sostituzione collaboratore scolastico assente

Considerato che il confronto, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, si configura quale modalità per instaurare un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione e che è finalizzato a consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare, il dirigente scolastico invita la parte sindacale a esprimere le proprie valutazioni circa i punti suddetti:

1) Criteri riguardanti assegnazioni supplenze temporanee

Dopo il confronto tra le parti si conviene quanto segue:

Fino alla eventuale nomina del supplente la sostituzione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

Per la scuola dell'infanzia

Data la specificità dell'ordine di scuola, si cerca di provvedere prima possibile alla copertura con supplenze.

I criteri sono i seguenti e valgono solo per la sezione/i di appartenenza:

- ore di permesso da recuperare;
- utilizzo ore di compresenza con docente della stessa sezione/con docente di religione,

Inoltre è possibile:

- l'utilizzo del docente di sostegno, solo se della stessa sezione/ sezioni di appartenenza e se non in presenza di alunni di difficile gestione;
- utilizzo ore eccedenti effettuate dai docenti della stessa sezione

Per la scuola Primaria

- Ore di permesso da recuperare;
- Utilizzo ore di compresenza date dalle ore dei docenti di potenziamento inseriti nelle classi, per cui le supplenze entro i 10 giorni vanno coperte da queste risorse
 - l'utilizzo del docente di sostegno, solo se della stessa classe e non in presenza di alunni di difficile gestione;
 - l'utilizzo ore eccedenti effettuate da docenti di altre classi;

Qualora vi sia l'impossibilità di riuscire a trovare supplenti considerato che la sorveglianza e la tutela della sicurezza degli alunni sono prioritari, si seguiranno gli ulteriori criteri:

- il docente che svolge attività alternativa che non abbia più di due alunni che porterà con sé nella classe dove farà supplenza
- L'insegnante di sostegno, solo se non segue alunni particolarmente gravi, potrà essere utilizzato anche per la copertura delle classi, secondo un principio di rotazione degli eventuali docenti di sostegno coinvolti.
- Divisione della classe (vista la fine dell'emergenza sanitaria)

Per la scuola secondaria

- Ore di permesso da recuperare;
- Monte ore recupero annuale
- Utilizzo organico di potenziamento
- Ore di compresenza
- Utilizzo docente di sostegno, solo se della stessa classe e non in presenza di alunni di difficile gestione;
- Ore eccedenti

Qualora vi sia l'impossibilità in alcuni casi di riuscire a trovare supplenti, considerato che la sorveglianza e la tutela della sicurezza degli alunni sono prioritari si seguiranno gli ulteriori criteri:

- L'insegnante di sostegno, solo se non segue alunni particolarmente gravi, potrà essere utilizzato anche per la copertura delle classi, secondo un principio di rotazione degli eventuali docenti di sostegno coinvolti.
- Divisione della classe (vista la fine dell'emergenza sanitaria)

2) recupero ore effettuate durante le uscite didattiche e visite di istruzione

Per la scuola dell'infanzia sono riconosciute al max 2 h da recuperare a giugno.

Per la scuola primaria sono riconosciute al max 6 h da recuperare durante le programmazioni nella settimana che precede la festa di Natale, di Pasqua e quella relativa all'ultima settimana di scuola.

Per la scuola secondaria sono riconosciute per un massimo di 6 ore da scalare dai recuperi dei 55 minuti. Il calcolo delle ore da recuperare, oltre il proprio orario di servizio previsto nei giorni in cui si effettuerà l'uscita, verrà effettuato con la seguente proporzione due ore di sorveglianza durante l'uscita equivalgono a 1 ora di programmazione o di spazio orario da recuperare-

3) Recupero ore incontro con specialisti per alunni certificati non in orario di servizio

Per la scuola secondaria, verrà consentito un **forfait di 2 h** da scalare dal monte ore di recupero annuale derivante dai residui della riduzione oraria (da 60 a 55 minuti) solo se gli incontri on line avverranno non in orario di servizio a fronte di almeno 4 ore di incontri effettuati e se non si sono superate le 40 + 40 ore.

Per la scuola primaria verranno riconosciute un **forfait di 2 ore**, se gli incontri non sono stati svolti in orario di servizio, che potranno essere recuperate sulle ore dedicate alla programmazione o a giugno. (I GLO non rientrano nel computo in quanto funzione docente)

Per la scuola dell'infanzia, sempre **le 2 ore** invece potranno essere recuperate durante gli incontri di intersezione.

E' necessario consegnare attestazione delle ore effettuate per gli incontri con gli specialisti per poter scalare le ore suddette.

4) Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento:

Il dirigente scolastico invita la parte sindacale a esprimere le proprie valutazioni sul punto in oggetto e dopo il confronto tra le parti si conviene quanto segue:

In caso di più richieste per lo stesso corso si concordano i **seguenti criteri**:

A. si dà precedenza ai docenti che si occupano della tematica oggetto di formazione

B. non più di 2 insegnanti per plesso, dando precedenza ai docenti a tempo indeterminato e a chi non si è già formato sulla tematica, fatto salvo i casi in cui la formazione sia rivolta esclusivamente ai referenti di un determinato ambito;

C. fatte salve le esigenze di servizio, il DS potrà autorizzare la partecipazione di più di 2 insegnanti per plesso.

5) Si concorda che due ore di **permesso per gli organi collegiali** potranno essere recuperate con un'ora di supplenza durante le lezioni.

6) Modalità di recupero per i docenti della scuola primaria per la prima settimana di scuola con orario ridotto

Le ore di servizio dei docenti non effettuate durante la prima settimana di scuola in cui viene deliberato dal CdI un orario ridotto per gli alunni verranno recuperate nel seguente modo:

max 4 ore saranno recuperate per supplenze entro fine di ottobre. Se dopo tale termine le ore accantonate non sono state utilizzate per le supplenze, potranno essere utilizzate in compresenza nelle proprie classi durante l'anno, previa comunicazione alla dirigente.

7) copertura prefestivi da parte degli ATA nei giorni di chiusura dell'Istituto deliberati dal CDI

I Collaboratori scolastici potranno avere possibilità di effettuare ore:

- quando l'Istituto è aperto per altre attività oltre l'orario scolastico
- pulizie straordinarie da effettuare periodicamente o nella giornata di sabato o in fasce orarie, fuori dall'orario di servizio del dipendente, concordate e autorizzate dalla DSGA
- ore di intensificazione o straordinario nel caso di assenze sotto i 7giorni

8) Conteggio ore di straordinario e/o intensificazione per sostituzione collaboratore scolastico assente nel caso di assenze sotto i 7 giorni

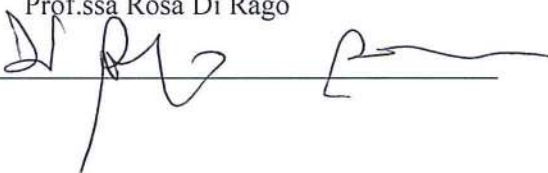
Nel caso di intensificazione all'interno del proprio di orario di servizio verrà conteggiata 1 ora per la pulizia degli spazi di pertinenza del collaboratore scolastico assente.

Nel caso di straordinario saranno conteggiate 2 ore oltre il proprio orario di servizio per la pulizia degli spazi di pertinenza del collaboratore scolastico assente.

Le parti dichiarano di non voler esprimere ulteriori valutazioni e sottoscrivono il presente verbale, che vale quale sintesi dei lavori e delle posizioni emerse. La seduta è tolta alle ore 12.30.

Per la parte pubblica

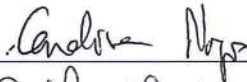
La Dirigente Scolastica p.t.

Prof.ssa Rosa Di Rago


Per la parte sindacale

la RSU di istituto

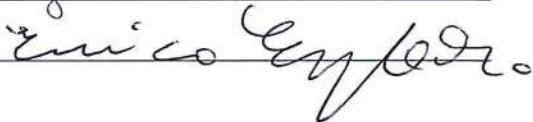
Ins. CAROLINA NIGRO



Prof.ssa RAFFAELLA GUIDO



Ins. ENRICO ENGLARO



La RSA

Ins. NATALIA SCALA



I rappresentanti delle OO.SS.

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

SNALS

ANIEF

